

Non credo che sia possibile, per un artista, esimersi dal cercare come non credo neppure che sia possibile afferrare il significato ultimo di questa ricerca. L'arte è, per sua natura, un mezzo di comunicazione. Essa viene utilizzata, a qualsiasi livello, per poter esprimere concetti altrimenti inafferrabili con qualunque altra forma di linguaggio. Ciò nonostante, ogni qual volta ci lasciamo impressionare da una forma artistica e ci rendiamo disponibili al suo ascolto, pur avendone afferrato il significato interiore attraverso il sentimento e avendone rielaborato il concetto attraverso la ragione, non riusciamo a dare una spiegazione precisa di ciò che in essa sia contenuto. Non esiste né una formula matematica che la possa spiegare, né una definizione che riesca a catalogarla. Esiste solo una forte energia che mette in vibrazione i due esseri viventi: lo spettatore da un lato e l'opera d'arte dall'altro. Il significato dell'opera scorre attraverso questa energia. In ogni opera d'arte l'artista cerca di creare questa energia e impiega tutta la sua bravura per far sì che essa venga trasmessa con la massima efficacia. Questo cerca ogni buon artista: mettere nella propria opera una quantità di energia tale da poter trasmettere le proprie sensazioni a chi ascolta. Sensazioni che non possono essere espresse se non attraverso l'arte e che non possono essere capite se non attraverso l'ascolto della stessa. Capire il significato profondo di questa energia significherebbe capire il significato dell'essere e dell'esistenza. *Marco De Biasi*

